

→ **Una modifica inutile** e oscurantista: «Alimentazione e idratazione sospese se non efficaci»
→ **È come ribadire** il no all'accanimento. L'opposizione: «Un'ovvietà, una truffa»

Biotestamento, che inganno Non alimentate...il cadavere

La commissione Affari sociali della Camera approva una modifica al biotestamento che sembra un'apertura alle ragioni delle opposizioni, ma che in realtà, spiega Ignazio Marino, si limita a sancire un'ovvietà.

SUSANNA TURCO

ROMA
sturco@unita.it

Nel migliore dei casi si tratta di un'ovvietà. Nel peggiore, di una presa in giro. Questo, a sentire le parole non solo dell'opposizione, ma anche di una parte del Pdl (finiani, manco a dirlo) il brillante risultato raggiunto ieri in commissione Affari sociali della Camera, impegnata nella discussione sul biotestamento (fino a dopo le Re-



Foto di Massimo Percossi/Ansa

La manifestazione di 'Micromega' contro il ddl sul Testamento biologico a Piazza Farnese.

che i malati terminali (250 mila). «Si tratta di casi diversi, il ddl Calabrò andava modificato», spiega Di Virgilio. Sta di fatto che, in pratica, il correttivo è «pleonastico», dice il finiano Benedetto Della Vedova. O, peggio, una presa in giro. Come spiega Ignazio Marino, infatti, «somministrare una terapia quando questa non è più efficace si chiama accanimento terapeutico, oppure sperimentazione non autorizzata su esseri umani. Se a giudizio del medico la terapia non serve è ovvio che verrà sospesa. Non è necessario che il Parlamento lo indichi in una legge. E far passare un'ovvietà per un'apertura della destra è una presa in giro», dice il senatore del Pd.

Insomma, se non è efficace, qualunque somministrazione non solo può, ma deve essere interrotta, a meno di non ipotizzare - dice qualcuno, fuori dai denti - di «nutrire un cadavere». Probabilmente, è proprio il principio di considerare alimentazione e idratazione qualcosa che «non può essere sospeso» fino alla fine della vita per i pazienti in stato vegetativo, ad aver reso ieri necessaria la previsione di poterle sospendere, nel caso si tratti di malati terminali. Sono, per così dire, i paradossi dell'ideologia. In ogni caso, la modifica non affronta il nodo cruciale della responsabilità della decisione. La maggioranza, spiega la Pd Livia Turco, «ha fatto un pasticcio: non è chiaro in quali casi concreti sia possibile la sospensione e chi la decida». Ciò, aggiunge la radicale Maria Antonietta Coscioni, «equivale a rendere inapplicabile la norma: perché nessun medico si assumerà mai la responsabilità di interrompere nutrizione e idratazione senza una chiara indicazione di legge».

L'emendamento, presentato dal relatore Domenico Di Virgilio, approvato per 23 a 13 con il no dell'opposizione (eccetto la Binetti), e salutato da monsignor Fisichella come «una difesa della vita», prevede infatti che alimentazione e idratazione pur continuando a essere escluse dalle dichiarazioni anticipate di trattamento (dat), possano essere sospese in «casi eccezionali». Si tratta forse di una marcia indietro della maggioranza? Assolutamente no: come spiega anche Di Virgilio, alimentazione e idratazione continua-

no a non essere considerate una cura, e nessuno potrà quindi chiedere di rinunciarvi. Ciò che cambia, da ieri, è che potranno essere sospese quando il paziente non è più in grado di assimilarle.

PLATEA ALLARGATA

Ora. La modifica, a sentire la maggioranza, è funzionale a un altro emendamento (non ancora approvato) che allargherà la platea di persone alle quali si applica la legge: non solo i pazienti in stato vegetativo (poco meno di tremila) ma an-

GAY NELLA CASA DEL PAPA

Una coppia di gay spagnoli, legalmente sposata con la legge di 5 anni fa del parlamento di Madrid, vive nell'appartamento lasciato in eredità da una anziana signora cattolica a papa Giovanni Paolo II.

gionali, pare). È stata infatti approvata una modifica che va al cuore del provvedimento. Ma solo in apparenza.

LIBERI CONFISCATI
SPINO
GOSA NOSTRA

MERCOLEDÌ 3 MARZO
ORE 18.00

Acquisizione biotestamento con il consenso di
LIBERA
pre-orientati del lavoro sulle loro responsabilità alla media

CIRCOLO ARCI MALAFRONTE
Via Mond di Pietralata, 10 - Sala Italo Alpi

FOSCHI
introduce
MARCUCCI

MASINI
coordina
LANCELLOTTI

LA TORRE
coordina
SECCHI

COBIANCHI

P

Ci ha lasciati
GIANPAOLO ZAMBELLI

Giulio Forconi e Lilly, Marcello, Mira e tanti amici lo piangono.
Era un comunista e ne era orgoglioso.

Bologna, 24 febbraio 2010

Siamo vicini a Patrizia, Carla e famiglia per la prematura scomparsa di

PAOLO ZAMBELLI
amico sincero e generoso.
Fam. Roffi Adolfo, Simonetta e Maurizio.

2007 **2010**

Anna Rita e Laura, Fabrizio, Eleonora e Alessandra ricordano con immenso affetto e nostalgia, con deferenza

On. BRUNO NICCOLI

Vive nel ricordo la generosità con cui egli è vissuto, il costante ed elevato impegno politico svolto con passione e il profondo rispetto che egli ebbe dalla vita, dei sentimenti.

Prato, 24 febbraio 2010

Servizi Funebrì
Pubblica Assistenza "l'Avvenire"
Via S. Jacopo, 34
tel. 0574/25725 Prato